

P

PACK Termine inglese che indica la muta di cani che prende parte a una caccia.

PADDOCK Area, generalmente di prato, delimitata da uno steccato nella quale il cavallo viene lasciato libero.

PALAFRENIERE (*pers.*) Persona che si occupa della pulizia e alimentazione del cavallo, e della gestione della scuderia (artiere, groom).

PALETTA (*bard.*) Parte posteriore della sella.

PALLA DI NEVE (*anat*) Segno caratteristico del cavallo. La palla di neve interessa la regione della fronte ed è costituita da una chiazza di peli bianchi di forma pressoché rotonda.

PANCA (*bard.*) Parte della staffa su cui poggia il piede del cavaliere. Può essere dotata di una soletta antisdrucchiolo per garantire una maggiore aderenza al piede.

PARABOLA (*equit*) Fase del salto che ha inizio nel momento in cui il cavallo stacca gli anteriori dal suolo e termina quando riprende contatto con il terreno dopo l'ostacolo, ossia quando si riceve.

PARACODA (*bard.*) Fascia di stoffa o di cuoio con cui si avvolge la coda dell'animale durante il trasporto in van, oppure durante la monta, al fine di proteggere la coda stessa.

PARACOLPI (*bard.*) Protezioni di cuoio o feltro che vengono applicate alle gambe del cavallo per proteggerlo da eventuali contusioni durante il trasporto.

PARAFIBBIA (*bard.*) Parte della sella che si trova sotto il quartiere.

PARAGARRETTONI (*bard.*) Protezioni di cuoio o feltro che servono a salvaguardare i garrettoni da eventuali contusioni. Prevengono la formazione di cappelletti.

PARAGLOMI (*bard.*) Campane di gomma che si infilano sopra lo zoccolo per proteggere i glomi e la corona dalle sovrapposte.

PARANOCCHIE (*bard.*) Protezioni che servono a salvaguardare le nocche (o nodelli) del cavallo da eventuali contusioni.

PARAOCCHI (*bard.*) Protezioni di cuoio che vengono applicate lateralmente rispetto agli occhi del cavallo per evitare che l'animale si distraiga o si spaventi.

PARARE (*equit*) Il cavallo para quando, anziché prendere l'iniziativa davanti all'ostacolo, rallenta il suo movimento.

PARASTINCHI (*bard.*) Protezioni, generalmente di feltro o cuoio imbottito, che vengono applicate sugli stinchi.

PARATENDINI (*bard.*) Protezioni che servono a salvaguardare i tendini del cavallo da eventuali contusioni.

PARC À MOUTONS (*equit*) Tipo di ostacolo da completo costituito da una gabbia chiusa da cui si può uscire solamente con un salto.

PARCO OSTACOLI (*equit*) Insieme di tutti gli ostacoli di cui dispone una scuola di equitazione.

PAREGGIO (*masc.*) Operazione di mascalcia che consiste nell'asportazione, con apposita tenaglia, di una parte di unghia in eccesso, per preparare lo zoccolo all'applicazione del ferro.

PASSAGE (*equit*) È un trotto riunito al massimo, vibrante per elasticità e potenza, che il cavallo deve eseguire con battute perfettamente ritmate, con una notevole flessione dei ginocchi e dei garretti, avanzando lentamente e con sospensioni in aria piuttosto prolungate.

PASSAGGIO DI SENTIERO (*equit*) Tipo di largo nel quale vengono usati cancelletti, muretti, tavole, oltre alle barriere. Differisce dall'oxer in quanto nel passaggio di sentiero non si possono includere siepi o arbusti.

PASSAGGIO OBBLIGATO (*equit*) Punto del campo di gara, delimitato da due bandierine (rossa a destra e bianca a sinistra), attraverso cui il binomio deve necessariamente passare se non vuole incorrere in penalità.

PASSO Andatura naturale, lenta, camminata, basculata, in quattro tempi (e quattro battute), in cui il cavallo muove le gambe in diagonale. Un esempio di sequenza è il seguente: anteriore destro, posteriore

sinistro, anteriore sinistro e posteriore destro. L'appoggio è sempre tripedale, ossia il cavallo ha sempre tre piedi che toccano il suolo. Il passo può essere:

- **accorciato o riunito**: le orme dei piedi posteriori non raggiungono quelle degli anteriori.
- **allungato**: le orme dei piedi posteriori superano quelle degli anteriori.
- **medio**: il cavallo deve coprire o superare di circa uno zoccolo l'orma degli anteriori con quella dei posteriori; è un passo deciso, regolare e di media estensione.
- **libero**: andatura di riposo in cui si lascia piena libertà all'incollatura del cavallo.

PASTONE (*a/im.*) Vd. mash.

PASTORALE (*anat*) Regione degli arti (anteriori e posteriori) compresa tra il nodello e la corona. A seconda della conformazione del pastorale, il cavallo può essere corto-giuntato (pastorale molto corto); lungo-giuntato (pastorale lungo); obliquo-giuntato (l'inclinazione è maggiore di quella normale).

PEDIGREE Termine inglese che significa "albero genealogico.", ossia l'elenco completo degli ascendenti paterni e materni di un cavallo, elaborato in base ai libri genealogici.

PEL DI VACCA (*anat*) Caratteristica dei cavalli sauri che presentano i crini della coda e della criniera, in parte o completamente, scoloriti.

PELHAM (*bard.*) Uno dei più comuni tipi di morso che può essere usato con un paio o due paia di redini. Nel primo caso si utilizza un ponticello di cuoio, detto ciappa, che permette di unire i due anelli dell'imboccatura. Tra i molteplici tipi di pelham, quello con cannone snodato rappresenta un'imboccatura intermedia tra il morso e il filetto. Avendo il cannone articolato come il filetto ed essendo, allo stesso tempo, dotato di barbozzale come il morso, permette di sommare i vantaggi di entrambe le imboccature.

PELO, A Cavalcare senza l'uso della sella, ossia a contatto con la pelle del cavallo.

PENALITÀ (*equit*) Punto negativo dovuto a un errore del binomio in un concorso di salto ostacoli.

PENNING (*west*) Gara a tempo che ha in comune con il cutting l'impiego di vitelli. Il concorrente deve separare un vitello dal resto della mandria e portarlo all'interno di una gabbia.

PERCORSO (*equit*) Insieme degli ostacoli che il binomio deve affrontare in una gara.

PESTA Sentiero che si forma lungo il perimetro del maneggio in seguito al continuo passaggio dei cavalli.

PETTORALE (*bard.*) Cinghia fissata al sottopancia, che passa sul petto del cavallo. Impedisce alla sella di scivolare indietro.

PEZZATO (*anat*) Tipo di mantello .composto, generalmente a due colori che formano macchie di dimensioni variabili. Esistono anche cavalli pezzati a tre colori, come l'ubero o il roano. Se il cavallo presenta un mantello bianco e nero, si parla di morello pezzato; se è bianco e rosso, si chiama sauro pezzato; se è bianco e grigio, si chiama grigio pezzato e, infine, se è bianco e ubero, si definisce ubero pezzato.

PIAFFER (*equit*) Trotto estremamente riunito e perfettamente cadenzato, che il cavallo deve eseguire sul posto, senza avanzare, indietreggiare, né tanto meno deviare lateralmente.

PIANTATA (*equit*) Quando il cavallo si rifiuta di saltare e si ferma davanti all'ostacolo.

PIAZZATO (*equit*) Quando il cavallo si ferma con i piedi anteriori e quelli posteriori rispettivamente sulla stessa linea. I bipedi anteriori e quelli posteriori sono apparigliati e in perfetto appiombo.

PIEDE (*anat*) Regione degli arti (anteriori e posteriori). È rivestito da una scatola cornea detta unghia o zoccolo, che a sua volta ricopre l'estremità inferiore del dito, detta tuello o vivo del piede, Sopra l'unghia si trova il cercine coronario, da cui la stessa trae origine. La parte esterna e visibile, quando il piede è appoggiato al suolo, prende il nome di muraglia: essa, posteriormente, rientra verso il centro del piede, ad angolo acuto, delimitando la forchetta o fettone. La parte della pianta del piede che non comprende la forchetta è detta suola.

PIEDE A TERRA (*equit*) Smontare da cavallo.

PIEGO (*gergo ,equit*) Giusta posizione della testa e del collo, che il cavallo assume in conseguenza di precise azioni esercitate dal cavaliere.

PILIERE (*equit*) Elemento di sostegno delle barriere, generalmente di legno o di plastica. E munito di staffe, inserite in appositi fori, che permettono di appoggiare sopra le barriere e di regolare l'altezza delle stesse. Gli ostacoli dritti sono costituiti da due pilieri, quelli larghi da quattro, le triplici da sei.

PIOGGIA (*equit.*) Parte della frusta lunga, da cavallerizza; è la corda pendente dal manico.

PISTA

- a) nel maneggio, linea immaginaria su cui si indirizza il cavallo,
- b) nelle corse al galoppo e al trotto, parte dell'ippodromo, delimitata da recinzione di qualunque tipo, in cui si svolge la competizione.

PLASTRON (*abbigl. equit*) Fascia bianca di cotone che si annoda al collo e che sostituisce la cravatta nella divisa da concorso di salto ostacoli.

POGGIA! (*gerg.*) Interiezione che si usa per far spostare il cavallo lateralmente quando si deve passare o quando si deve entrare nel box.

POLE BENDING (*west*) Specialità della monta western, nella quale il binomio deve effettuare una serpentina in velocità lungo 6 paletti che sono posti in linea retta a circa 6,40 metri uno dall'altro e poi ripeterla, nel minor tempo possibile..L'urto contro un paletto comporta una penalizzazione in secondi, così come la perdita del cappello da parte del' concorrente.

POLO Sport di squadra che si pratica in un campo rettangolare, generalmente erboso. Al centro dei due lati corti del campo sono situate le porte. Le due squadre sono formate da 4 giocatori ciascuna e si affrontano in genere per 4 tempi (detti chukka) di 7 minuti. I giocatori sono dotati di una stecca che impugnano con la mano destra, mentre con la sinistra tengono le redini, La stecca serve per colpire la palla che deve essere indirizzata nella porta avversaria. I punti segnati da una squadra sono chiamati goal e ogniquilvolta una squadra segna, vengono invertite le posizioni in campo.

POMELLATO (*anat*) Mantello grigio cosparso di macchie rotonde, di colore più chiaro o più scuro del mantello stesso. Se Queste chiazze si presentano su mantello baio, sauro oppure morello e ne hanno la stessa colorazione, con riflessi però più brillanti, vengono chiamate specchiettature.

PONTICELLO (*bard.*) passante di forma piatta, che si fissa con due viti all'arcione, per il fissaggio di bisacce o sottocoda.

POSTA (*gov.*) Sistema di scuderizzazione dei cavalli rappresentato da un settore di scuderia delimitato da divisori di legno fissi o mobili, detti battifianchi, disposti parallelamente l'uno all'altro. A differenza del box, nel quale il cavallo viene lasciato libero, i cavalli in posta devono rima. nere legati, in quanto l'area a disposizione del singolo animale è aperta alle sue spalle..'

POSTERIORI (*anat*) Arti di dietro dell'animale.

PRENDERE LA MANO (*gerg.*) Quando il cavallo non risponde più ai comandi del cavaliere e scappa al galoppo.

PROFENDE (*alim.*) Varie riprese in cui viene distribuita la razione nell'arco della giornata.

PROVE DI FLESSIONE (*vet*) Esame veterinario che consiste nel tener flesso l'arto del cavallo per alcuni istanti e nel far trottare l'animale non appena abbia appoggiato il piede al suolo, al fine di diagnosticare eventuali zoppie.

PULCI (*gerg. equit*) Insieme di vari ostacoli, generalmente bassi, alla distanza di tre metri circa uno dall'altro, che il cavallo affronta senza tempi di galoppo intermedi. In altre parole, il cavallo, non appena ricevutosi dal primo salto, deve già spiccare un altro salto per oltrepassare il secondo ostacolo. Sono un ottimo esercizio per lo sviluppo della muscolatura del cavallo.

PUNTO (*bard.*) Buco o foro praticato negli staffili.

PUNTINE (*mascalcia*) *al widiam* - Cilindretti al widiam inseriti nelle sponghe del ferro. Leggermente sporgenti migliorano l'aderenza del ferro sull' asfalto.

PUROSANGUE Si intende generalmente il purosangue inglese (p.s.i.), che presenta il mantello baio, sauro, morello, grigio e, più raramente, roano; ha struttura dolicomorfa e un'altezza variabile da 1,50 a 1,72 metri. La sua origine si deve all'incrocio tra una quarantina di fattrici di diversa origine e diversi stalloni purosangue arabi (p.s.a.) che furono portati in Gran Bretagna tra la fine del XVII e "inizio del XVIII secolo.